

titolo del progetto

P.R.U. IP_6 - OSPIZIO

Variante al PUA approvato dal Consiglio Comunale di Reggio Emilia con Delibera di C.C. P.G. n. 18745/218 del 9/10/2006
Via Emilia Ospizio – Comune di Reggio Emilia

committente

CONAD CENTRO NORD Società Cooperativa

Campegine (RE), Via Kennedy, 5

C.F. e Partita I.V.A. 01751820356

titolo dell'elaborato

VERIFICA DELLA POTENZIALITA' ARCHEOLOGICA RELAZIONE

num. prat.	data emissione	redatto da	fase operativa	nome file
------------	----------------	------------	----------------	-----------

3854	Novembre 2015	AM	PRU	3854-DRELARCHEO-REVB
------	---------------	----	-----	----------------------

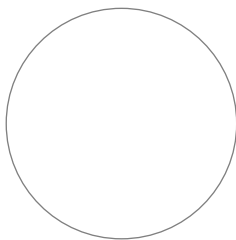
rev.	data revisione	descrizione	redatto da
------	----------------	-------------	------------

B	NOVEMBRE 2023	AGGIORNAMENTO PLANIMETRICO	
---	---------------	----------------------------	--

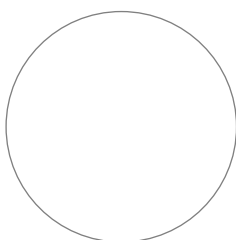
Il responsabile della
Progettazione

Progettista

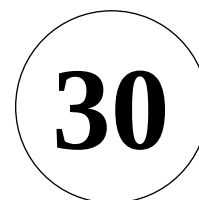
N. elaborato



Arch. A.Malaguzzi



Ing. Tiziano Ferri



collaboratori:

-Ing. Simone Caiti
-Ing. Davide Bedogni
-Geom. Libero Bedogni
-Arch. Riccardo Silingardi
-Ing. Andrea Albertini



AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)

tel. 0522 532094/531986 Fax. 0522.533315

www.archeosistemi.it

tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it



UNI EN ISO 9001:2008 n°50 100 4900

**REGGIO EMILIA (RE)
LOCALITÀ VILLA OSPIZIO**

**Variante al Piano Urbanistico Attuativo
denominato
PRU_IP-6 OSPIZIO**

VERIFICA DELLA POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICA

RELAZIONE

COMMESSA	47/15/ST	CLIENTE:	DIREZIONE SCIENTIFICA:		
ELABORATO	1	 CONAD CENTRO NORD	 Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna (R. Marchi)		
SCALA	---				
					
00	23/10/2015	Emissione	B. Sassi	B. Sassi	I. Chiesi
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
1.1	INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CATASTALE	3
2	SINTESI DEL PRU	5
3	INQUADRAMENTO STORICO ARCHEOLOGICO	8
3.1	BIBLIOGRAFIA	9
3.2	VINCOLI E TUTELE.....	10
4	VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SUL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO	12
5	INDAGINI ARCHEOLOGICHE IN SEDE DI PROGETTO DEFINITIVO	13

1 INTRODUZIONE

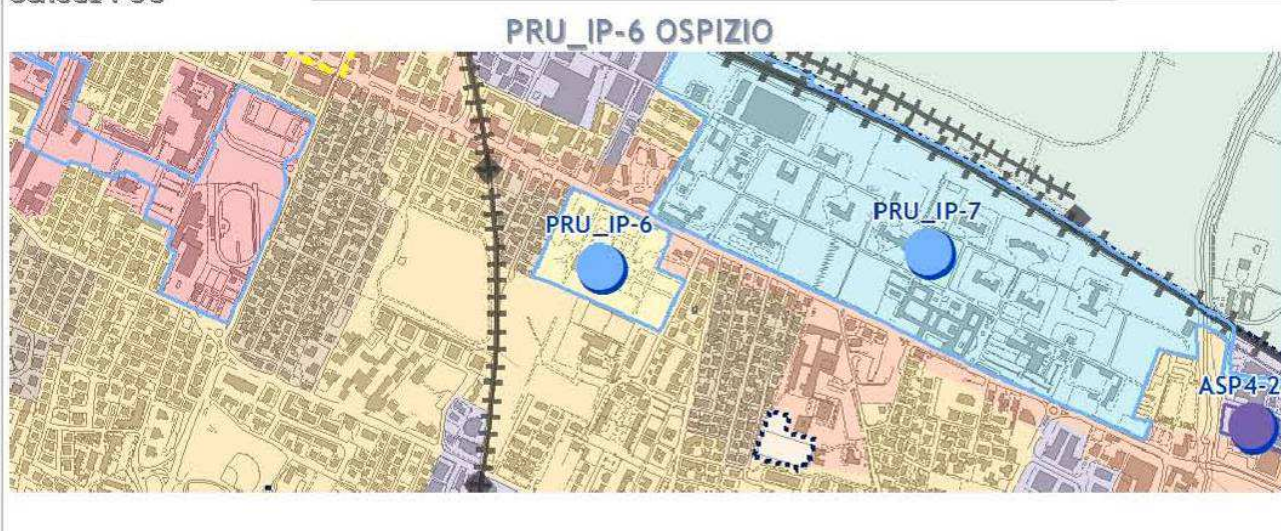
Nell'ambito della Variante al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica denominato PRU_IP-6 OSPIZIO nel Comune di Reggio nell'Emilia, il presente elaborato illustra un quadro preliminare inerente la potenzialità archeologica dell'ambito di progetto, di cui all'art. 2.3 comma 7 dell'Allegato C alle Norme di Attuazione del RUE.

1.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CATASTALE

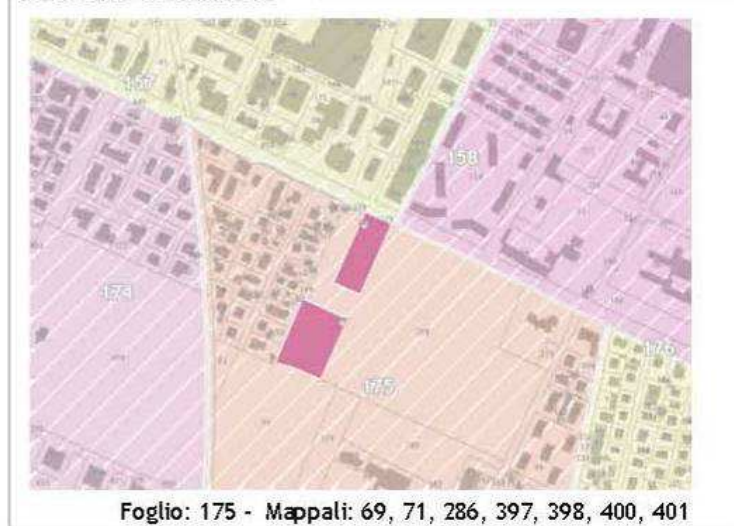
Il progetto si colloca lungo il lato sud della via Emilia in località Ospizio a oriente della città di Reggio Emilia, in ambito urbano consolidato prevalentemente residenziale.

L'area della Variante è situata al Foglio 175, Mappali 69, 71, 286, 397, 398, 400, 401.

Scheda POC



Assetto catastale



Vista prospettica del nuovo PRU Ospizio da ovest

2 SINTESI DEL PRU

Si illustra di seguito una breve sintesi delle principali opere previste con relative profondità di scavo.

Il PRU occupa una superficie territoriale di 51.770 mq. La previsione edificatoria complessiva è di un sistema integrato che comprende attività terziarie e commerciali, con pubblici esercizi, biblioteca di quartiere ed uffici comunali, oltre ad edilizia convenzionata verso la zona verde a Sud, secondo le previsioni dell'Atto di Accordo già stipulato tra la Proprietà ed il Comune di Reggio Emilia e la relativa scheda norma sotto riportata.

Il futuro progetto prevede le sistemazioni pedonali sulla via Emilia e stradali per i parcheggi di superficie, con eventuale piano interrato a parcheggi ed eventuale scavo di 3,50 m: la previsione di tale interrato rimane facoltativa. A livello di nuova edificazione, le costruzioni prevedono piani interrati con scavi di profondità di circa 3,50 m. Il fronte principale della nuova edificazione è posto ad una distanza di circa 90 m dalla via Emilia.

Usi e potenzialità edificatorie

AUC2 _ P.R.U. di iniziativa pubblica approvato

Superficie territoriale 51.770 mq

Se 30% St = mq. 15.531

Ve 30% St = mq. 15.531

Vp 40% St = mq. 20.708

Ut 0,4 mq/mq

Superficie utile (Su) 20.708 mq come da indice

Superficie utile da progetto 20.683 mq

di cui:

Su destinata usi privati mq. 19.563

Su destinata usi pubblici mq. 1.120

Indice aggiuntivo

edilizia convenzionata 1.665 mq (8%)

0,05 come previsto art. 47.11 NA del PRG 2001

DESTINAZIONE D'USO:

funzioni abitative e terziarie di cui:

Su residenziale mq. 9.625

Su terziario mq. 11.058 comprensivi di:

superficie commerciale pari a mq. 3.620

servizi pubblici (biblioteca e circoscrizione) mq. 1.120

P.R.U. in variante

Superficie territoriale 51.770 mq

di cui SF_{ERS} min 1.770 mq

Se + Ve 31.050 mq

Svp min. 40% St 20.708 mq

Svp da progetto 20.720 mq

Superficie di progetto (Sc) 12.960 mq di cui:

11.860 mq funz. private

1.100 mq funz. pubbliche

Dotazioni territoriali:

indice aggiuntivo ERS 2.400 mq (20 % Sc)

Sc destinata a funz. pubbliche 1.100 mq (10 % Sc)

3.500 mq (30 % Sc)

Usi

Funzione residenziale ERS (a1, a2) 2.400 mq

Funzioni di servizio, terziarie e commercio

- b11.2 A con Sv < 2.500 mq 4.680 mq

- b1, b11.1 NA con Sv < 1.000 mq 1.700 mq

- b2, b3, b4, b5 5.480 mq

(di cui minimo 20% per funzioni b4)

- biblioteca e polo territoriale (b10.1) 1.100 mq

15.360 mq

USI PREVISTI:

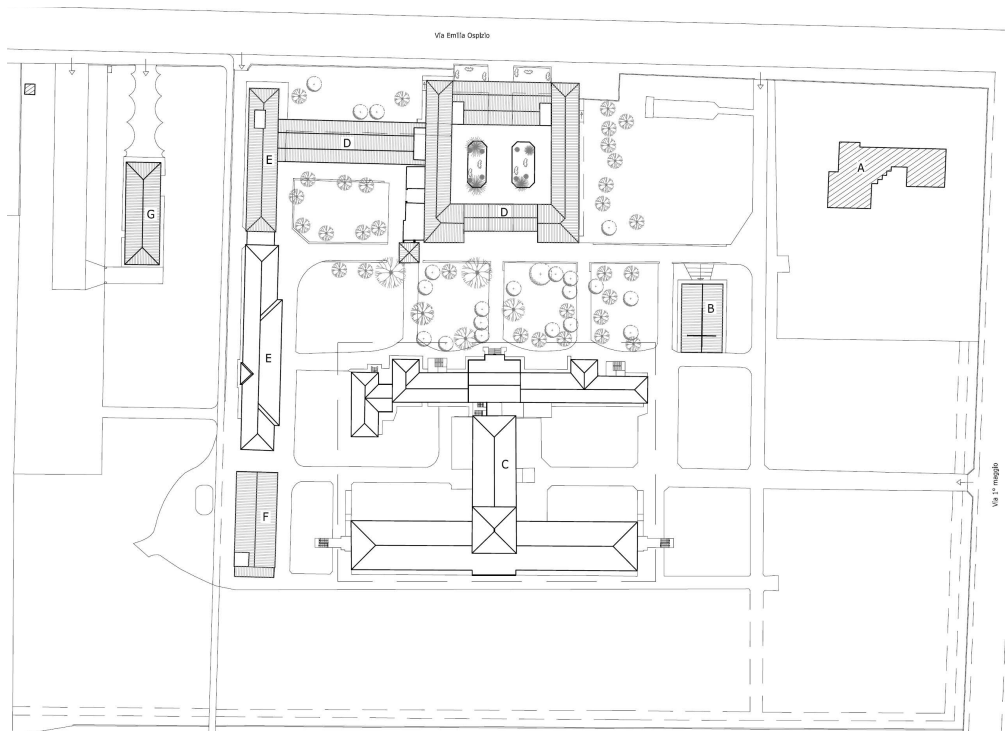
funzioni commerciali e terziarie (medio-grandi strutture di vendita

A < 2.500 mq Sv e medio-piccole strutture di vendita NA < 1.000

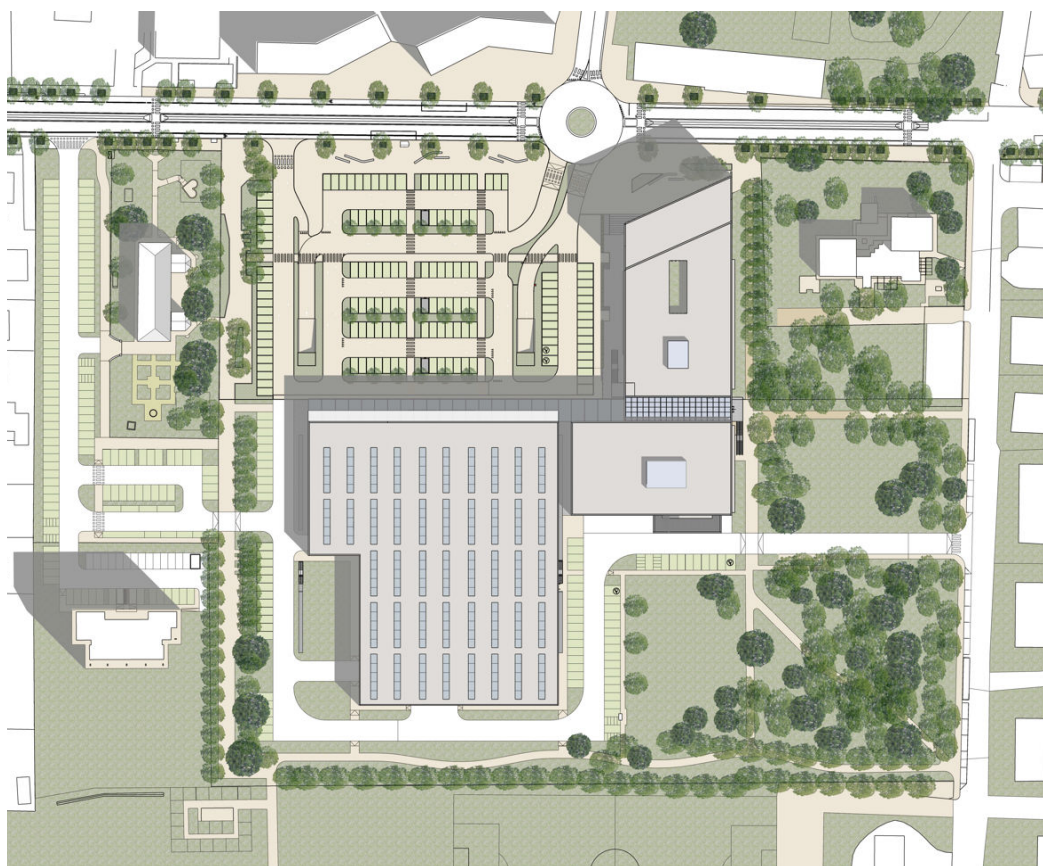
mq Sv), come previsto dalla tipologia 14 delle NA del PTCP 2010,

funzioni di servizio complementari alla residenza, pubblici

esercizi, servizi e attrezzature di interesse collettivo



Rilievo 2006



Progetto

3 INQUADRAMENTO STORICO ARCHEOLOGICO

Da un punto di vista archeologico, l'ambito si colloca in un'area ben conosciuta, grazie alla documentazione archivistica conservata presso gli Archivi della Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna nell'Ufficio di Bologna e grazie a diverse pubblicazioni edite per cui si rimanda al paragrafo seguente.

A questi dati vanno aggiunti quelli presenti nei Piani di programmazione territoriale e urbanistica (PTCP e PSC), che per Reggio Emilia vantano un'approfondita analisi storico archeologica e validi strumenti di tutela, vigenti su scala provinciale e comunale.

Il PRU Ospizio si colloca in fregio al tracciato della *via Aemilia*, la strada consolare che rappresenta per tutta la regione l'asse generatore della rete insediativa di età romana. Se nel tratto occidentale del territorio reggiano l'antico tracciato coincide con quello attuale, la situazione è diversa ad est della città, dove le divagazioni medievali dei corsi d'acqua minori (Crostolo, Rodano, Tresinaro) ne hanno sensibilmente alterato il tracciato originale, che sopravvive, almeno in parte, sepolto. È ben noto che nei tratti extraurbani la tecnica costruttiva dell'antico sedime stradale fu quello della *via glareata*, ovvero di un lastricato in ghiaia fine e compattata, che spesso conserva i solchi lasciati dalle ruote dei carri. Il selciato, nei tratti indagati archeologicamente, è costituito da numerosi strati, pertinenti ai frequenti rifacimenti che la strada ebbe nei secoli, dall'età romana a quella moderna.

In fregio alla strada e oltre i limiti pomeriali delle città (come previsto dalle antichissime norme delle XII Tavole), si dislocarono le "città dei morti", le necropoli. Nel *suburbium* di *Regium Lepidi* si sviluppò l'estesa necropoli orientale della città, di cui fanno parte i nuclei individuati fin dal XVI secolo a San Maurizio, quindi quelli di Villa Ospizio e di San Lazzaro.

Nel suo complesso, la necropoli ha restituito a più riprese monumenti e stele funerari. Fra il 1925 ed il 1932 si rinvenne a San Maurizio un notevole deposito di marmi romani costituito da frammenti di architettura funeraria, riutilizzati in età altomedievale per la costruzione di un'opera idraulica. Fra i monumenti più significativi, oggi esposti nei Musei Civici di Reggio Emilia, si segnalano l'epigrafe in versi elegiaci commemorante la giovane *Tinuleia Musa*, la stele a timpano del sevir Q. *Vennonius Felix*, la stele ad ara del *claudialis C. Fundanius Eucharistus* e quella dei *Metellii* con raffigurazione di un urbane ciano, la stele a pseudoedicola di *Pettia Ge* con scena di matrimonio e strumenti da lavoro di un marmorario, la stele del liberto *C. Pomponius Felix*, sevir augustale, *claudialis*, membro del collegio professionale dei cardatori di lane.

Nel 1940 a Villa Ospizio, di fronte alla chiesa parrocchiale, fu recuperata la stele a timpano della liberta *Ulpia Tertulia*, del II secolo d.C., conservata nei Musei Civici di Reggio Emilia.

In generale, la necropoli orientale di Reggio può inquadrarsi cronologicamente tra I secolo a.C. e III secolo d.C. Il deposito archeologico, distribuito ai lati della via Emilia, è semisepolto intorno al metro di profondità dal p.c.

3.1 BIBLIOGRAFIA

AURIGEMMA S. 1936, in "NSc" 1940, p. 291.

BENASSI A., *Il Lapidario Romano dei Civici Musei di Reggio Emilia*, Tesi di Laurea a.a. 1995/96, pp. 182-184.

DALL'AGLIO P.L., DI COCCO I. 2006, *La linea e la rete. Formazione storica del sistema stradale in Emilia Romagna*, Milano, pp. 76-139.

DEGANI M. 1974, *Edizione archeologica della Carta d'Italia al 100.000. Foglio 74: città e provincia di Reggio Emilia*, Firenze, p. 41 n. 25.

DEGANI M. 1974, *La necropoli romana di Reggio nei luoghi ariosteschi*, "Bollettino Storico Reggiano" VII-25, n. 3, tav. III.

MARINI CALVANI M. (a c. di), *Aemilia. La cultura romana in Emilia Romagna dal III secolo a.C. all'età costantiniana*, (catalogo della mostra), Venezia.

PELLEGRINI S. 1995, *La via Aemilia da Bononia a Placentia. Ricostruzione del tracciato in età romana*, in Quilici L., Quilici Gigli G. (a c. di), *Agricoltura e commerci nell'Italia antica*, "ATTA" I suppl., pp. 141-167.

SILIPRANDI O. 1936, *Notizie degli scavi d'antichità in provincia di Reggio Emilia nell'ultimo cinquantennio (1886-1935)*, Reggio Emilia, pp. 70-71.

3.2 VINCOLI E TUTELE

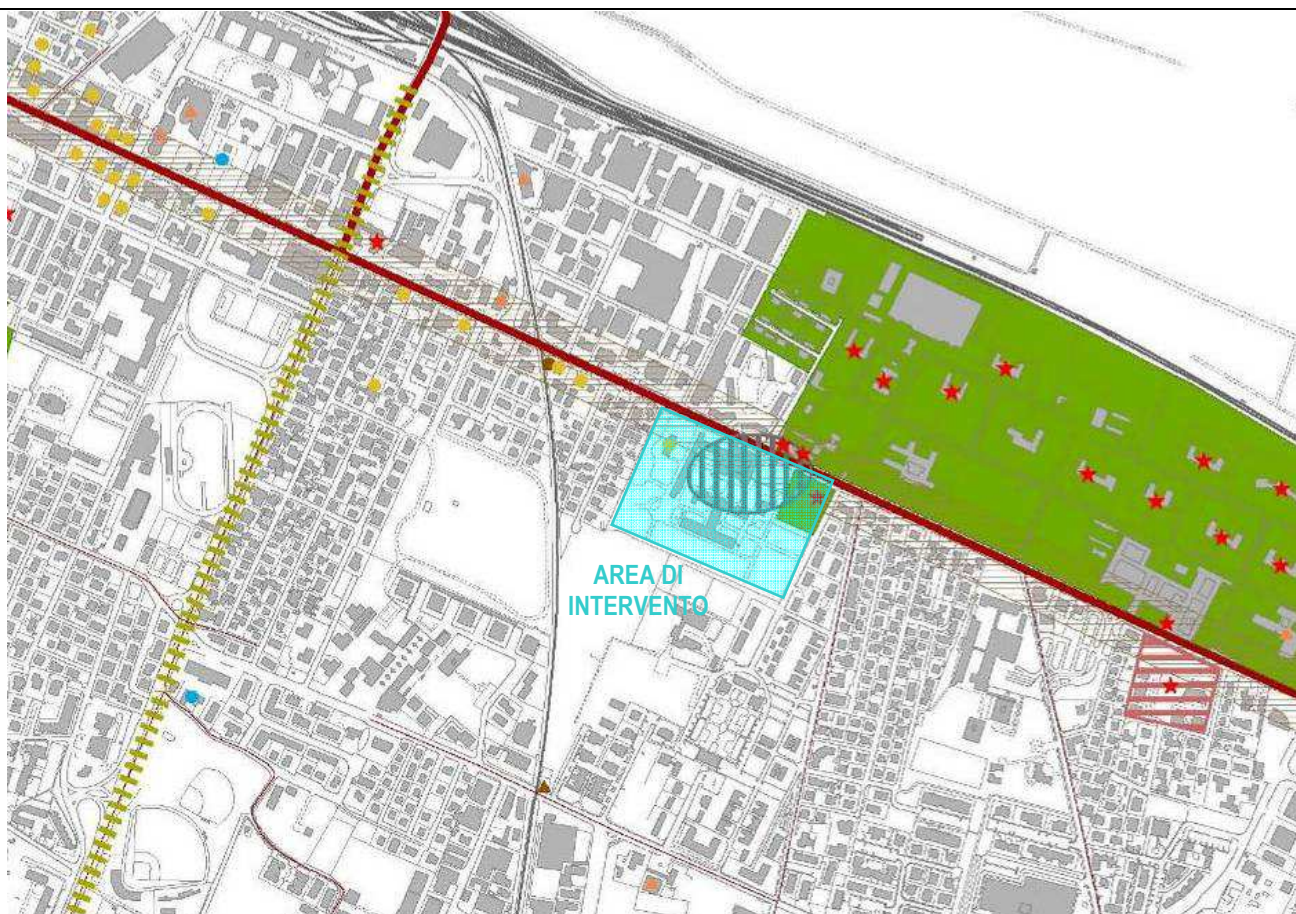
L'ambito si attesta sulla via Emilia, il cui tracciato, per una profondità di 50 metri per lato all'asse stradale attuale, è "area di rispetto archeologico alla via Emilia e alle strade romane oblique" ai sensi dell'art. 47, comma 6, lett. c del PTCP.

Nella Tav. P7.2 Sud del PSC sono individuate le Zone di interesse storico archeologico (art. 2.12) e gli Elementi della centuriazione (art. 2.13), secondo le categorie previste dall'art. 21 del PTPR, e recepite agli artt. 47-48 del PTCP. Rientra tra queste la necropoli di età romana di Villa Ospizio-Ca' Bianca, interferente con il PRU oggetto di studio.

Lungo l'antica via Emilia nei pressi dell'ambito oggetto di studio ricadono le seguenti zone di interesse storico archeologico:

- necropoli romana di San Maurizio, con tutela di categoria b1 ("area di accertata e rilevante consistenza archeologica": PTCP, QC4, All. 04, scheda 77);
- necropoli romana di San Lazzaro sottoposta a vincolo ministeriale (D.M. del 29/10/1991), ma il deposito archeologico è esaurito (PTCP, QC4, All. 04, scheda 88);
- necropoli di Villa Ospizio-Ca' Bianca, sottoposta a tutela di categoria b2 ("aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti": PTCP, QC4, All. 04, scheda 83).

Si precisa che il PSC di Reggio Emilia non è ancora dotato di una "Carta delle potenzialità archeologiche".



Zone di interesse storico e archeologico (PSC art.2.12)

aree di accertata e rilevante consistenza archeologica (Aree b1-PTCP)

aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti (Aree b2-PTCP)

proposte per aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti (Aree b2- individuazione proposte indicate dal PTCP)

proposte per aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti (integrazione aree b2-PSC)

aree di rispetto archeologico della via Emilia e delle strade romane oblique

Elementi della centuriazione (PSC art.2.13)

elementi testimoniali della centuriazione verificati (PTCP)

elementi testimoniali della centuriazione (integrazione PSC)

zone di tutela della struttura centuriata

PSC, stralcio Tav. P7.2 Sud

4 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SUL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

Come illustrato nel precedente paragrafo, il progetto si colloca in fregio alla via Emilia, tutelata come “area di rispetto archeologico alla via Emilia e alle strade romane oblique” (PTCP, art. 47, comma 6, lett. c) e in interferenza alla necropoli di Villa Ospizio-Ca’ Bianca, tutelata come “area di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti” di categoria b2 (PTCP, art. 47 e PSC, art. 2.12).

In generale, il deposito archeologico si conserva in buone condizioni a circa 1,00 m di profondità dall'attuale piano topografico.

Va precisato che nell'area di progetto coincidente con la fascia di 50 metri di rispetto della via Emilia, erano già presenti i fabbricati dell'ex-Ospizio demoliti nel 2006 e nel 2008, comprensivi di fondazioni ed in parte di scantinati con interrato ad una profondità anche superiore ai 3,00 di profondità dal p.c.

Nella fascia dei 50 m, il progetto prevede per lo più opere stradali e ciclopedonali, se non per una zona limitata sul lato Est, nel quale è prevista l'edificazione di corpi di fabbrica con piano interrato.

In base a queste valutazioni, le azioni di scavo nell'ambito del PRU possono determinare l'emersione di depositi archeologici ben conservati soltanto nelle aree ancora non interessate da trasformazioni recenti, che ne hanno già determinato l'asportazione totale o parziale.

5 INDAGINI ARCHEOLOGICHE IN SEDE DI PROGETTO DEFINITIVO

Come specificatamente riportato nella Scheda di POC, “ogni intervento che comporti operazioni di scavo è subordinato all'esecuzione di saggi preliminari, svolti in accordo con la competente Soprintendenza Archeologia, volti ad accertare l'esistenza di depositi archeologici e la compatibilità dei progetti di intervento con gli obiettivi di tutela, anche in considerazione della necessità di individuare aree di rispetto o di potenziale valorizzazione e/o fruizione”.

In ottemperanza a quanto espresso dalla Soprintendenza Archeologia con nota prot. n. 8022 del 11/07/2014 (“andranno effettuate, preliminarmente alla redazione del progetto definitivo, indagini archeologiche preventive da concordare preventivamente con questa Soprintendenza”), andrà proposta in sede di Progetto Definitivo la realizzazione di saggi di verifica della potenzialità archeologica, da eseguirsi previa validazione scientifica della Soprintendenza Archeologia.

La proposta progettuale sarà sviluppata in modo tale da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori, ubicata in fregio al tracciato dell'antica via Emilia e in interferenza alla necropoli di Villa Ospizio e, più in generale, alla necropoli orientale di *Regium Lepidi*.

I saggi consentiranno di perimetrare con maggior precisione l'area sepolcrale, tutelata come zona di interesse storico archeologico di categoria b2 (PSC, art. 2.12), e di definirne la quota di giacitura, lo spessore e la consistenza.

I saggi saranno effettuati mediante escavatore meccanico dotato di benna liscia e spinti fino alla profondità 1,50 m dal p.c. Si ritiene che tale quota sia congrua alle caratteristiche geomorfologiche ed archeologiche del territorio, agli interventi progettuali e alla sicurezza degli operatori archeologi in corso d'opera. Solo nei casi in cui gli interventi di progetto prevedono scavi a maggiore profondità, anche i saggi di verifica archeologica saranno spinti a maggiore profondità. Per ciascun saggio, l'archeologo procederà alla pulizia a cazzuola di porzioni di sezioni di scavo ritenute significative per la lettura stratigrafica (“colonne stratigrafiche”), che saranno utilizzate per l'analisi geomorfologica, litologica, pedomorfologica ed archeologica del sottosuolo messo in luce nel saggio. Tale analisi, unitamente al riconoscimento cronotipologico di eventuali reperti archeologici, consentiranno di definire e caratterizzare la presenza o l'assenza di depositi archeologici in corrispondenza delle aree indagate.

Si precisa che le indagini archeologiche saranno svolte come da Comunicazione della Regione, ovvero in sede di Progetto Definitivo, ovvero in sede di Progetto delle Urbanizzazioni o comunque prima dell'inizio dei lavori di urbanizzazione (e non in sede di Piano Particolareggiato).

dott.ssa Barbara Sassi

